

## Rassegna del 10/04/2015

CONI	Arena	41	Indovina chi c'è a cena? Malagò con la Pellegrini	...	1
CONI	Tuttosport	21	Malagò da Federica «Ci stupirà ancora»	...	3
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE	Gazzetta dello Sport	36	Caso Coni Lombardia Malagò lancia Perri	...	4
SPORT E SPONSOR	Gazzetta dello Sport	43	Nuova "casa" tra i grattacieli per Samsung	<i>m.a.</i>	5
RUBRICHE GIORNALISTICHE	Gazzetta dello Sport	25	Porto Franco - Van Gaal, Malago' Sacchi e l'avvocato	<i>Arturi Franco</i>	6
SPORT E FISCO	Italia Oggi	32	5 per mille, entro il 7 maggio la domanda di iscrizione	<i>Vivenzi Celeste</i>	7
GIOCHI OLIMPICI	Sole 24 Ore	15	Olimpiadi Tokyo, corsa al business - In pista perle Olimpiadi di Tokyo	<i>Carrer Stefano</i>	8
SPORT INVERNALI	Corriere dell'Alto Adige	12	Fisi Award 2015 per i medagliati	...	10

**RITO BENAUGURANTE.** Incontro a tavola ieri in un ristorante di Verona

# Indovina chi c'è a cena? Malagò con la Pellegrini

«Anche quest'anno Federica ci stupirà», preannuncia il presidente del Coni. Intanto Ricky Tognazzi dopo quella su Mennea vuol fare una serie anche su di lei

A quanto pare accade già da un decennio: una sorta di rito benaugurante di inizio stagione che vanta pochissimi fallimenti. Tanto che ieri sera a Verona Giovanni Malagò, presidente del Coni, e Federica Pellegrini, campionessa ed icona del nuoto mondiale, lo hanno ripetuto. Hanno dato il loro via ufficiale alla prossima stagione sportiva con una cena in un ristorante di Verona. Città che vede l'olimpionica faticare giorno dopo giorno per mettere a punto il suo fisico perfetto. E Malagò non ha dubbi: «Anche quest'anno Federica Pellegrini ci stupirà. Da dieci anni a questa parte ceno con lei ad inizio stagione ed ogni anno l'asticella si alza: ma io sono ottimista. Un giorno, mi auguro dopo le Olimpiadi di Rio, sentiremo la mancanza di questa atleta che ha reso orgogliosi tutti gli italiani».

Il massimo dirigente sportivo nazionale è arrivato in città

da Milano, dove ha presenziato all'inaugurazione della nuova sede milanese di Samsung, partner del Coni. Federica Pellegrini era già in città, dove appunto sta completando la preparazione in vista delle prime gare della stagione agli ordini dell'allenatore Matteo Giunta. I primi riscontri sembrano regalare ottimi auspici. All'ultimo meeting di Milano di poco meno di un mese fa Federica è tornata a gareggiare nei 400 stile libero vincendoli in 4'08"29: «Una divagazione efficace e redditizia, un allenamento impegnativo fruttuoso perché in periodo di carico, e magari per non dimenticare gli ori olimpici ed europei nella specialità, di cui resta primatista europea in 3'59"12», ha raccontato la *Gazzetta dello sport*. Ma quello che fa sperare più di tutto il resto è la constatazione che la quasi 27enne veneziana di nascita e verone-

se di adozione ha nuotato i 100 stile in 54"52: quasi lo stesso tempo dell'olandese Ranomi Kromowidjojo (54"31) e, soprattutto, del crono che aveva nelle braccia 11 anni fa. A pochi giorni dai campionati assoluti di Riccione in programma la prossima settimana c'è di che essere più che ottimisti. Senza dimenticare che ai mondiali di Kazan (2-9 Agosto) mancano quattro mesi.

Intanto, sull'onda del successo della miniserie televisiva su Pietro Mennea, il regista Ricky Tognazzi ha buttato lì l'idea di farne una proprio su quella che ha definito «una sirena straordinaria che ci ha regalato grandi emozioni». Lei ha un po' nicchiato per poi rispondere via twitter con un esplicito «Lo spero», seguito da tre faccine arrossate per esprimere la sua emozione. Dopo la «Freccia del Sud» vedremo presto «La sirena che sussurrava all'acqua»? ●





Giovanni Malagò e Federica Pellegrini ad una serata di gala

# Malagò da Federica «Ci stupirà ancora»

**Cena rituale, da 10 anni, del presidente Coni con la star: «Pure quest'anno supererà un'asticella sempre più alta»**

«Anche quest'anno Federica Pellegrini ci stupirà». Il presidente del Coni Giovanni Malagò conosce bene la fuoriclasse delle piscine, tesserata per il suo club e circolo. Ieri sera ha cenato a Verona assieme alla superstar azzurra del nuoto. Non è una novità, anzi: «Accade all'inizio di ogni stagione da dieci anni. Ogni volta l'asticella sale, ma io sono ottimista - ha assicurato Malagò, ospite dell'inaugurazione della nuova sede milanese di Samsung, partner del Coni -. Un giorno, mi auguro dopo le Olimpiadi di Rio, sentiremo la mancanza di questa atleta che ha reso orgogliosi tutti gli italiani». Ma per due anni ci si può esaltare ancora.

## Tifosi dell'Expo

Malagò si è espresso sull'Expo alle porte. «Siamo i primi tifosi di Expo, perché stiamo costruendo un sogno, quello delle Olimpiadi di Roma 2024 e ci abbiamo messo la faccia più di altri. Nei prossimi mesi a Milano ci saranno i Mondiali di canoa e kayak all'Idroscalo e al-

tre iniziative, per cui i visitatori dell'Expo potranno assistere anche a vari eventi sportivi».

## Perri per Lombardia

Infine il presidente del Coni ha parlato del Comitato regionale lombardo: «Oreste Perri ha l'identikit ideale per il ruolo di nuovo presidente del Coni Lombardia», attualmente commissariato dopo la sfiducia incassata da Pierluigi Marzorati. «Si va verso una candidatura unitaria. In mattinata ho incontrato alcune persone interessate e spero che si esca prima possibile dal commissariamento. Anche perché non ci sono altri elementi se non la sfiducia da parte dei consiglieri a Marzorati, al quale ho rinnovato il mio affetto. A maggio ci sarà un nuovo presidente». Rispetto al nome di Perri che circola con insistenza, Malagò chiarisce: «Non posso che essere d'accordo. Ha l'identikit ideale per garantire serietà, professionalità e rispetto per il ruolo, vista la carriera che ha avuto da atleta, tecnico e anche da sindaco di una città importante come Cremona. Si va verso una candidatura unitaria e se fosse lui la persona indicata, non potrei che esserne felice».



Federica Pellegrini, 26 anni (IMAGE PHOTO)



VARIE

## Caso Coni Lombardia Malagò lancia Perri

● A Milano per l'inaugurazione del Samsung District, il presidente del Coni Giovanni Malagò ha fatto chiarezza sulla situazione del Comitato Lombardia, commissariato da quando due mesi fa Pierluigi Marzorati si è dimesso a seguito della sfiducia votata dal Consiglio. Negli incontri che Malagò ha avuto in città, è emersa la possibilità che si possa arrivare a una candidatura condivisa dopo che si erano presentati Oreste Perri, messo sul tavolo da Regione Lombardia (Antonio Rossi), Alessandro Castelli (già presidente Cus Milano), uomo dei 6 anti-Marzorati, Tony Cappellari, ex general manager Olimpia, appoggiato da 5 Federazioni (ma non la Fip) e Alan Rizzi, individuato dai commissari e quindi da Malagò stesso. Dopo il ritiro di Rizzi, è diventata più forte la candidatura di Perri: «Non ci sono le ragioni e i motivi — spiega il presidente del Coni — perché il commissariamento prosegua oltre. Negli incontri con i possibili candidati è emersa la volontà di convogliare gli sforzi su un personaggio autorevole, e Perri racchiude le qualità del grande campione, del grande tecnico e dell'amministratore competente. Credo che entro fine maggio giungeremo a una conclusione condivisa». Malagò, che ieri sera è stato a cena con la Pellegrini, ha poi parlato delle prospettive dell'olimpionica: «Ogni anno che passa l'asticella sale per evidenti motivi: ci sono nuove atlete all'orizzonte e qualcuna che non lo era prima ma lo è diventata adesso, come la Heemskerk. Ma Federica è sempre lì. Anche per quest'anno sono ottimista e ci stupirà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovanni Malagò, 54 anni ANSA



A MILANO

# Nuova "casa" tra i grattacieli per Samsung



Il taglio del nastro della sede Samsung ANSA

**L**a "smart city" milanese si estende e così tra i grattacieli di Porta Nuova prende posto anche il Samsung Discript, che poi sarebbe la nuova sede della multinazionale coreana detentrica di un quarto del mercato dell'elettronica di consumo nazionale. Si insediano nel Diamantino (uno dei palazzi tutto vetri sorti in questa zona) non solo uffici, ma anche uno showroom e un auditorium-arena molto hi-tech aperto alla città e a chi ne faccia richiesta per incontri e presentazioni. «Questo edificio sarà al servizio della collettività. Un intento che diventa ancora più importante nell'anno in cui Milano ospita Expo 2015» ha detto Carlo Barlocco, a capo di Samsung Italia. Un'inaugurazione, quella di ieri, che ha visto la presenza del presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, di quello del Coni Giovanni Malagò (di cui Samsung è sponsor), del direttore generale di Expo Piero Galli, dell'a.d. di Rcs Pietro Scott Jovane e di quello della Juventus Beppe Marotta. Nel palazzo di otto piani lavoreranno 700 persone, mentre lo showroom sarà anche una "smart home", dove testare la casa connessa e l'Internet delle cose.

m.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LETTERE ALLA GAZZETTA

# VAN GAAL, MALAGO' SACCHI E L'AVVOCATO

**PORTO FRANCO**  
di **FRANCO ARTURI**

email: farturi@gazzetta.it  
twitter: @arturifra



*Non sono un lettore di primo pelo e i miei ricordi arrivano agevolmente al «Guerino» di Brera e alla sua rubrica posta nella quale spesso spiccavano le risposte a 10-domande-10. Mi permette di fare lo stesso gioco? Nel caso, ecco qua. 1) Come fanno ad entrare gli striscioni vigliacchi negli stadi? 2) Siamo sicuri che il Pallotta pensiero sia un passo avanti contro gli ultrà, se poi usa la consueta formula «per colpa di pochi»? 3) Ho visto Sacchi attorniato dai suoi supereroi alla presentazione del suo libro: con quei giocatori non sarebbero stati capaci quasi tutti ad ottenere quei risultati? 4) Il dominio della Juve significa che le avversarie in Italia sono improponibili? 5) Sarah Tomas, una donna, arbitrerà il football americano: ce la farà? 6) Corro a Milano alla «Montagnetta»: chi è stato il migliore ad allenarsi qui? 7) Malagò ha detto che Mennea è stato il più grande atleta italiano di sempre: è vero? 8) Van Gaal vuol lasciare andar via Di Maria, costato 83 milioni e giudicato dai giornali inglesi il flop dell'anno: possibile? 9) Il campionato italiano è troppo sottovalutato? 10) E adesso come la mettiamo con il confronto Conte-Allegri?*

**Mario Brambilla (Milano)**

Una raffica inattesa, ma ho deciso di non sottrarmi. 1) le misure di sicurezza negli stadi italiani sono basate su accordi, espliciti o no, con gli ultrà. Comandano loro e quando interessa davvero, ecco gli striscioni. 2) Gli insulti agli ultrà incivili sono coloriti e anche culturalmente importanti, ok. Ma se poi li si definisce pochi, siamo quasi punto e daccapo. Perché purtroppo sono molti. 3) No, Sacchi è stato rivoluzionario. Ha dimostrato che era possibile un altro calcio, fatto di

pressing e attacco (basato su un lavoro atletico e tattico molto superiore), senza differenze fra casa e trasferta. Per questo è detestato da chi era appisolato sul tran tran precedente. Sia chiaro: non è mai esistito un solo modo di giocare a calcio, ma quello di Sacchi prima di lui non esisteva: giù il cappello. 4) No, significa solo che la Juve è fortissima e da applaudire. Peccato che l'Avvocato non abbia potuto ammirarla perché è in tutto degna del Milan di Sacchi e Capello, che tanto invidiava. 5) Le donne possono fare tutto e devono essere lasciate libere da ragazzine di sperimentare tutti gli sport: chi le limita commette un reato culturale.

6) Difficile dirlo, anche se in quest'area non lontana da San Siro sono passati autentici fenomeni, come Cova e Panetta, anche di altri sport (ricordo D'Antoni e compagni nelle preparazioni precampionato, ad esempio). Ma a me piace nominare una capostipite, Paola Pigni, che nel suo periodo milanese si allenava qui, sola e nella nebbia, sollevando stupore e talvolta scherno nei radi passanti. Era una pioniera che ha la soddisfazione oggi di vedere che forse la maggioranza dei jogger sono donne. 7) Perché no? Poi bisogna vedere se il presidente del Coni intendeva circoscrivere il discorso all'atletica oppure no. Vuole la mia classifica di tutti i tempi e di tutte le discipline? Prima Fede Pellegrini, seconda Sara Simeoni, terzo Coppi, quarto Mennea, quinto Valentino Rossi. Non mi prenda troppo sul serio, però. 8) Di Maria è un grande, il resto non lo considero. 9) Direi di no, siamo in seconda fascia europea secondo tutti gli indicatori. Purtroppo il declino è tutto negli ultimi 15 anni. C'è anche un risvolto tecnico (conformismo tattico, troppi stranieri e poca fiducia ai giovani), ma il motivo principale è il fallimento dirigenziale e il problema morale. 10) Mettiamola così: sono due ottimi tecnici. se vuole un confronto finale, riparliamone fra 10 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## 5 per mille, entro il 7 maggio la domanda di iscrizione

La legge di Stabilità 2015 (Legge n. 190/2014) ha confermato in forma stabile la possibilità per i contribuenti di destinare una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a sostegno di determinate categorie di soggetti.

Nello specifico sono interessati alla normativa i seguenti enti:

a) enti del volontariato di cui alla legge 266/1991 ovvero: onlus (art.10 del dlgs 460/1997); Organizzazioni non governative (Ong) di cui alla legge n. 49/87; cooperative sociali di cui alla legge n. 381/91 iscritte nel relativo albo nazionale; associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionali, regionali e provinciali (articolo 7, commi da 1 a 4, legge 383/2000); associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori indicati dall'articolo 10 del dlgs n. 460/1997;

b) associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal Coni che possiedono i requisiti di cui al Dm. del 02-04-2009 e che esercitano una rilevante attività di interesse sociale (avviamento allo sport di giovani, avviamento allo sport di soggetti svantaggiati);

c) altre tipologie di enti: enti della ricerca scientifica e dell'università; enti della ricerca sanitaria; sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente; finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici (art. 23 dl 98/2011).

In via generale, per l'ammissione al contributo del 5 per mille, gli enti devono presentare la domanda d'iscrizione in via telematica, direttamente o tramite intermediario abilitato all'Agenzia delle entrate, a decorrere dal 26 marzo 2015 ed entro il termine massimo del 7 maggio 2015 (a seconda della tipologia dell'Ente la domanda deve essere presentata presso altro ministero).

Entro il 30 giugno 2015 il rappresentante legale deve poi presentare all'Agenzia delle entrate la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesta il possesso dei requisiti che danno diritto al contributo allegando copia fotostatica di un valido documento d'identità (si ricorda che per le associazioni sportive dilettantistiche la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

deve essere presentata all'ufficio del Coni sempre entro il termine del 30 giugno 2015).

La dichiarazione sostitutiva, che viene stampata in automatico dal software dell'Agenzia delle entrate in fase di iscrizione, deve essere presentata tramite raccomandata A/R ovvero tramite pec agli indirizzi opportunamente dedicati al servizio riportando nell'oggetto «dichiarazione sostitutiva 5 per mille 2015».

Per i soggetti che non hanno presentato la domanda d'iscrizione entro i termini stabiliti ovvero per i soggetti che hanno omesso di presentare la dichiarazione sostitutiva entro i termini previsti o per coloro che, pur avendo presentato la dichiarazione sostitutiva nei termini, hanno omesso di allegare la copia del documento d'identità, entro la data del 30 settembre 2015, è prevista la possibilità di procedere alla regolarizzazione delle domande d'iscrizione o delle dichiarazioni sostitutive ricorrendo a una sorta di ravvedimento operoso che prevede il versamento di una sanzione pari a euro 258 con codice tributo 8115 tramite modello F24 (non è ammessa la compensazione con altri tributi).

Infine, entro il 14 maggio 2015, l'Agenzia delle entrate pubblica gli elenchi degli enti che hanno presentato la domanda d'iscrizione al contributo del cinque per mille, distinti per le varie tipologie (elenco degli enti del volontariato, degli enti della ricerca scientifica e dell'università, degli enti della ricerca sanitaria, delle associazioni sportive dilettantistiche) e, nel caso siano presenti degli errori, sarà ancora possibile richiederne la correzione entro il termine del 20 maggio 2015 (se per esempio gli errori si riferiscono ai dati anagrafici è possibile presentare il modello Iva AA7/10 e AA5/6).

Al termine della fase sopra indicata, l'Agenzia pubblica l'elenco definitivo degli enti ammessi ed esclusi dal beneficio con l'indicazione delle scelte attribuite e dei relativi importi che saranno erogati (è prevista anche la possibilità di comunicare con apposito modello le coordinate bancarie per l'accredito in conto corrente della quota spettante).

*Celeste Vivenzi*





## GIAPPONE

**Olimpiadi Tokyo,  
corsa al business**

Stefano Carrer &gt; pagina 15

**Giappone.** Business legato all'edilizia e alle costruzioni in netta ripresa in vista dei Giochi del 2020

# In pista per le Olimpiadi di Tokyo

## Le aziende italiane pronte a intercettare il boom immobiliare

**PUNTI DI FORZA**

Materiali pregiati, tecnologia per l'efficienza energetica e automazione di porte e finestre tra i prodotti più ricercati del made in Italy

**Stefano Carrer**

TOKYO. Dal nostro corrispondente

■ Pietra di Luserna, malta di sughero, tufo e travertino romano, rubinetti a forma di Pinocchio, ceramiche di qualità, tetti modulari ad alta efficienza energetica, tecnologie di impermeabilizzazione di grandi superfici o di automazione di porte e finestre: sono un Made in Italy in vetrina a Tokyo in questi giorni. Intercettare il boom immobiliare in vista delle Olimpiadi 2020 con l'offerta di prodotti e tecnologie di avanguardia nel settore delle costruzioni è l'obiettivo delle aziende italiane che partecipano al Workshop organizzato dall'Ice presso il centro espositivo Material ConneXion di Aoyama, specializzato nella divulgazione delle novità del settore e punto di raccordo tra domanda e offerta.

Alcune aziende cercano di affacciarsi per la prima volta su un mercato che, se pur maturo e competitivo, offre interessanti opportunità in relazione ai grandi investimenti in infrastrutture e riqualificazione urbana per l'appuntamento Olimpico. Non solo: c'è anche un boom di visitatori stranieri già in corso nell'intero Giappone, la cui "bilancia turistica" è passata in positivo grazie ad afflussi record dall'estero che stan-

no spronando il mercato alberghiero (lasola Tokyo avrà almeno 10 mila camere in più entro il 2020). Infine, nelle strategie di crescita promosse dal governo è inserito l'obiettivo di raddoppiare le dimensioni del mercato delle ristrutturazioni di abitazioni fino a 12 mila miliardi di yen annui, favorendo le soluzioni per il risparmio di energia e antisismiche. L'Ice ha già avviato la pubblicazione di una newsletter che aggiornerà sulle opportunità di business in vista delle Olimpiadi 2020.

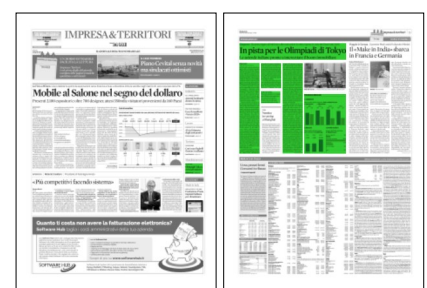
Su questo mercato i produttori italiani occupano già il secondo posto - dopo la Cina - nell'import di piastrelle di ceramica (smaltate e non), nei marmi e travertini e nei vetri isolanti, mentre non ha ancora posizioni di primo piano in rubinetteria, intonaci e porte di legno. Dopo aver sofferto la concorrenza asiatica negli ultimi anni, il comparto delle pietre naturali e lavorate italiane sta registrando una ripresa della domanda.

«Ci affacciamo adesso sui mercati orientali partendo dal Giappone: contiamo di aprire una nostra filiale nei prossimi anni», afferma Francesco Nardese, che cura l'export di Ecobeton, società che ha già "partecipato" a varie Olimpiadi. «Speriamo di aprire le finestre ai giapponesi - scherza (ma in realtà fa sul serio) Paolo Schiavina, export manager della Topp, le cui soluzioni di automazione per aprire le finestre sono una novità per il mercato locale. Matteo Tisselli, export manager di Oikos (soluzio-

ni su misura per superfici interne ed esterne), rileva che l'azienda finora ha lavorato in Giappone solo su progetti specifici, ma «ora pensiamo a una presenza strutturata». Maurizio Morina dell'omonima società spera anch'egli di avviare un business stabile a Tokyo e dintorni (dove finora ha fatto solo alcune forniture spot), con l'offerta di un materiale unico come la pietra di Luserna, particolarmente resistente e adatta a grandi pavimentazioni e rivestimenti.

«Siamo presenti qui da una quindicina di anni: ora crediamo molto nell'effetto-training che le Olimpiadi avranno sul settore alberghiero e residenziale», afferma Matteo Pederiva della romagnola Cocif. «Esportiamo oltre il 70% della produzione - dice Jessica Ronconi, export manager di Emmevi rubinetterie - adesso cerchiamo un partner per iniziare a distribuire qui le nostre rubinetterie da bagno e da cucina, dal moderno al classico. Contando che ci aiutino le nostre novità originali in stile Pinocchio». L'addetto commerciale dell'Ambasciata, Pierluigi Trombetta, ha assicurato il sostegno agli operatori, avvertendoli però che non devono aspettarsi risultati facili e immediati nel rapporto con gli interlocutori giapponesi (che di solito prendono tempo prima di fidarsi, decidere e avviare relazioni costanti). A compenso della lentezza iniziale, Trombetta segnala che in ambasciata - caso rarissimo - non ha da gestire contenziosi commerciali. Insomma, Tokyo paga.

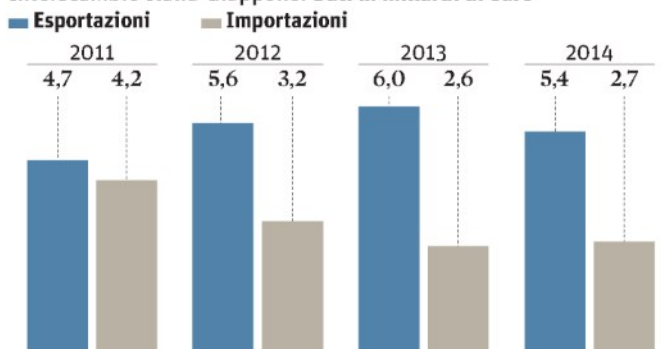
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il business bilaterale

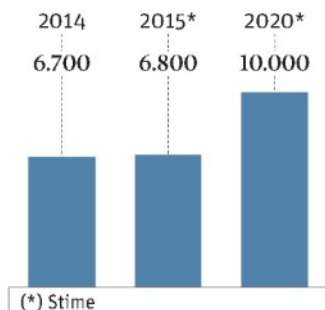
### IL COMMERCIO

Interscambio Italia-Giappone. **Dati in miliardi di euro**



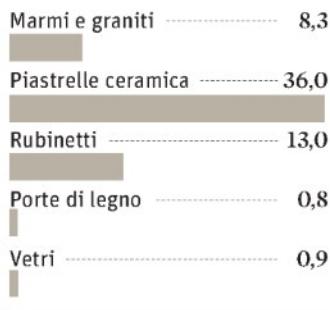
### IL MERCATO

Valore della ristrutturazione delle abitazioni. **In mld di yen**



### I SETTORI FAVORITI

Import dall'Italia nel 2014. **In milioni di euro**





## La premiazione Fisi Award 2015 per i medagliati

**BOLZANO** Alla fiera Prowinter consegnati ieri i premi Fisi Award 2015, dedicati agli atleti italiani che si sono maggiormente distinti nella stagione invernale 2014-2015 alla presenza del presidente della Fisi Flavio Roda e del presidente del Coni Giovanni Malagò. «Si è chiusa una stagione in cui sono mancate le medaglie dello sci alpino, ma restiamo la seconda nazione del ranking mondiale», ha detto Roda. Premiati tutti i vincitori di medaglie tra cui Nöckler (non presente), lo snowboardista Fischnaller, lo slittinista Pigneter e, tra gli altri, le donne della staffetta di biathlon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

